

# Fiorentini corre per diventare Magnifico «Meno scuole. Cda e Senato in streaming»

Il prorettore alla didattica si candida: «Continuità, ma solo sulle cose fatte bene»

di EMANUELA ASTOLFI

HA CHIARITO subito che non intende dimettersi dalla carica di prorettore alla didattica: «Ho preso un impegno, che ha una scadenza naturale, e lo manterrò, anche quando diventerà difficile e costoso». Gianluca Fiorentini, economista classe 1962, preside di Economia dal 2008 al 2012, con tono pacato, ma deciso ha lanciato ufficialmente la propria candidatura a futuro rettore dell'Alma Mater. Ieri ha inviato una lettera alla comunità accademica in cui ripercorre le ragioni della scelta e guarda al futuro. Si contenderà la poltrona di magnifico con l'economista Maurizio Sobrero, il chimico Dario Braga e l'ingegnere Francesco Ubertini. In questa campagna elettorale, «si guarderà molto alla credibilità dei candidati - ha esordito - e nel mio mondo la credibilità parte dal rispetto degli impegni assunti». Respinge le accuse di conflitto di interessi mosse dagli avversari, «non vedo quale sia», ha replicato. E rispetto al rapporto con l'attuale rettore, di cui è considerato braccio destro, puntualizza: «Ho collaborato lealmente in questi anni, ma ho una storia che parte molto prima del rettorato Dionigi».

LE IDEE sono chiare. Eliminare le

Scuole che non servono, dare più autonomia ai Dipartimenti e trasmettere in streaming tutte le riunioni degli organi accademici (Senato e Cda), sono alcuni dei cambiamenti proposti da Fiorentini. Guiderà in continuità con Dionigi «sulle cose fatte bene» come «le tasse non aumentate per gli studenti, l'investimento sul diritto allo studio, la didattica, la ricerca e l'internazionalizzazione». Senza però «accontentarsi di custodire una grande tradizione». Ed ecco dove, secondo il prorettore, serve una discontinuità forte: «L'assenza di una rappresentanza del personale tecnico amministrativo in Cda non va bene». Così come il Senato accademico dovrà essere ampliato «con la presenza dei coordinatori di Campus».

FIORENTINI, che il 9 marzo parteciperà al confronto pubblico organizzato dall'Intersindacale d'Ateneo, propone una revisione dello Statuto «entro i primi sei mesi di mandato», che preveda anche «l'eliminazione delle Scuole dove non servono» sfruttando la deroga prevista dalla legge Gelmini per gli Atenei che hanno caratteristiche precise, tra cui c'è Bologna. «Se un dipartimento è in grado di autogovernarsi - ha spiegato - bisogna permettergli di farlo». Più autonomia anche per i Cam-

pus. Fiorentini propone la convocazione degli «Stati generali della Romagna con i Dipartimenti, per capire su quali progetti vogliono investire per dare un'identità netta ai Poli». Ad esempio «Ravenna si gioca il futuro su mare, ambiente e beni culturali», mentre Rimini deve puntare «sui temi della salute e della qualità della vita».

LA CAMPAGNA elettorale inizia con l'incontro dei direttori dei dipartimenti e dei responsabili dei gruppi di ricerca «per arrivare a un programma strutturato», ha spiegato. Tra le parole d'ordine ci sono semplificazione e trasparenza. «Non ho nessun problema a dire che intendo trasmettere in streaming le riunioni degli organi accademici». Infine il progetto Staveco, che «non deve incidere sul bilancio dell'Ateneo, anzi. Potenzialmente deve generare reddito». In questo senso, si sta valutando l'ipotesi di conferire il patrimonio dell'Ateneo a un fondo immobiliare creato ad hoc a dicembre. Il prorettore ha ricordato che il progetto «non nasce con Dionigi, che ha saputo cogliere la disponibilità del Comune, ma fu una felice intuizione di Roversi Monaco. Ed è un progetto che ha ancora un senso». Sposato e con due figlie, Fiorentini ha rinunciato alla proposta arrivata dal presidente Stefano Bonaccini che gli aveva offerto la poltrona di assessore regionale alla Sanità perché «la mia priorità è sempre stata l'Alma Mater».



**IN CORSA**  
Gianluca Fiorentini, 52 anni, è stato preside di Economia

## CAMBIAMENTI

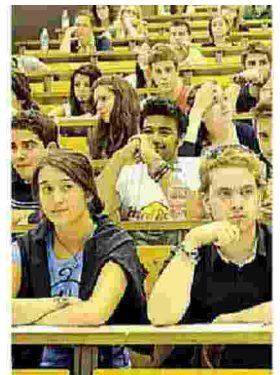
«REVISIONE DELLO STATUTO DA FARE ENTRO I PRIMI SEI MESI DI MANDATO»

## SCELTE

«IO ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ? HO DETTO NO, L'ALMA MATER È LA PRIORITÀ»

## NO ALLE DIMISSIONI

«Nessun conflitto d'interessi Ho preso un impegno e lo porterò a termine»



## Continua il sondaggio di «Libero» sul sindaco ideale La Santanché crede nel ribaltone «Giuliano ha deluso, si vince senza Ncd»

■■■ «La primavera arancione è come la primavera araba: un fallimento. Molti milanesi che hanno votato Pisapia sono delusi e non lo rivoteranno più». Daniela Santanché, deputata di Forza Italia, non ha dubbi: «Il centrodestra l'anno prossimo può tornare a vincere a Milano». Pisapia non è sta-

to all'altezza? «Ha vinto sfruttando la moda dei sindaci arancioni, che però da De Magistris a Doria si sono rivelati un disastro». Poi la stoccata al Nuovo Centrodestra: «Difficile allearsi con i traditori, anche se spesso in politica prevale la realpolitik».

MASSIMO COSTA a pagina 36

Librandi in testa nel sondaggio di «Libero» sul voto 2016

# La Santanché ci crede «Pisapia è un disastro Si vince senza Ncd»



Daniela Santanché [Ftg]

*La deputata di Forza Italia: «La primavera arancione è stata un fallimento, il centrodestra ce la farà. Bene l'asse con la Lega, no ai traditori alfaniani»*

■■■ MASSIMO COSTA

■■■ «La primavera arancione è come la primavera araba: un fallimento. Molti milanesi che hanno votato Pisapia sono delusi e non lo rivoteranno più». Daniela Santanché, deputata di Forza Italia, non ha dubbi: «Il centrodestra l'anno prossimo può tornare a vincere a Milano».

**Pisapia non è stato all'altezza?**

«Ha vinto sfruttando la moda dei sindaci arancioni, che però da De Magistris a Doria si sono rivelati un disastro».

**I flop più dolorosi?**

«Ha trascurato la sicurezza e voluto togliere i militari. Poi ha pubblicato il bando sulle moschee: mi sto personalmente impegnando in parlamento con Forza Italia per una proposta di legge che introduca l'albo degli imam e un registro dei luoghi di culto».

**Adesso, tra meno di tre mesi, c'è l'Expo.**

«La sinistra si è intestata l'Esposizione, ma tutti dimenticano che lo ha conquistato Letizia Moratti, un sindaco di Forza Italia. Sono molto preoccupata per cosa succederà dopo l'Expo, non vorrei che la giunta Pisapia volesse allesti-

re un centro di prima accoglienza per gli immigrati su quei terreni».

**Salvini può essere il candidato giusto per riunire il centrodestra a Milano?**

«Prima dei nomi bisogna costruire un programma, nomi non ne voglio fare».

**Ma è davvero pensabile ricostruire la coalizione?**

«Partiamo dai temi che ci uniscono, sono sicura che troveremo una sintesi».

**Forza Italia potrà allearsi anche con l'Ncd?**

«Con i traditori è difficile allearsi. Poi, per carità, in politica spesso prevale la realpolitik».

**Più semplice l'asse con la Lega Nord?**

«Certo, su questo con me fonda una porta aperta».

**In molti vedono un centrodestra in ritardo.**

«Ora dobbiamo tornare tra la gente e parlare dei temi cari ai milanesi, la legge elettorale non appassiona nessuno. Ma sono convinta che insieme al coordinatore **Gelmini** Forza Italia farà un ottimo lavoro. Sono molto ottimista per le prossime elezioni».

**I punti chiave del programma?**

«Meno tasse sulla casa e più sicurezza. E poi una maggiore illuminazione, ora la città è buia».

**Pisapia sarà il candidato del centrosinistra?**

«Non è facile sostituire un sindaco uscente, anche per uno come Renzi».

**Il Pd resisterà davvero alla tentazione di correre con un proprio cavallo?**

«A Pisapia potrebbero dare un ministero, tanto per quello che contano i ministri nel governo Renzi...».



## LA CLASSIFICA

Nome	Voti	Percentuale	Nome	Voti	Percentuale
Gianfranco Librandi	<b>378</b>	<b>23,3%</b>	Irene Pivetti	<b>5</b>	<b>0,3%</b>
Giulio Gallera	<b>318</b>	<b>19,6%</b>	Massimo Girtanner	<b>2</b>	<b>0,1%</b>
Matteo Salvini	<b>308</b>	<b>19,1%</b>	Claudio De Albertis	<b>2</b>	<b>0,1%</b>
Roberto Jonghi Lavarini	<b>200</b>	<b>12,5%</b>	Stefano Sanvito	<b>2</b>	<b>0,1%</b>
Riccardo De Corato	<b>197</b>	<b>12,2%</b>	Bernardo Caprotti	<b>1</b>	<b>0,06%</b>
Achille Colombo Clerici	<b>122</b>	<b>7,5%</b>	Diletta Leotta	<b>1</b>	<b>0,06%</b>
Stefano Pillitteri	<b>26</b>	<b>1,6%</b>	Daniela Santanchè	<b>1</b>	<b>0,06%</b>
Maurizio Lupi	<b>25</b>	<b>1,5%</b>	Saverio Ferrari	<b>1</b>	<b>0,06%</b>
Stefano Dambruoso	<b>17</b>	<b>1,1%</b>	Daide Mengacci	<b>1</b>	<b>0,06%</b>
Roberto Poletti	<b>5</b>	<b>0,3%</b>	Schede Bianche	<b>7</b>	<b>0,4%</b>
<b>Totale</b>			<b>1.619</b>		

P&G/L